

gione deve persuadere, che pienamente istruito ne fosse, e della patria, e della famiglia, e delle gesta; e deve perciò riscuotere piena credenza. Mi servo di questo autore per convincere di abbaglio il padre *Cerva*, il padre *Appendini*, e parzialmente il chiarissimo dottor *Stulli* raguseo, il quale coi precedenti ritiene, e vuole (a) *Mattia Francovich* nato a *Giunchetto*, villaggio poco distante da Ragusi. Non è che io ponga in gran pregio a sostenere il patriotismo istriano di un luterano acerrimo nemico della Chiesa cattolica romana, e de' pontefici, ma soltanto per pu-

(a) Il dottore *Stulli* in data di Ragusa 25 novembre 1825 scrisse la seguente lettera al sig. *Urbano Lampredi* a Firenze, ove in quell' *Antologia* N. 67 luglio 1826 pag. 138 fu stampata.

« Nulla di più vero, che quanto vi diceva di *Mattia Flaccio* illirico, allorchè mi lagnavo delle molte omissioni, e di alcuni *quiproquo*, che risguardo agli scrittori di Ragusa incontro di trovare nella biografia degli uomini illustri, che va uscendo in luce a Parigi, e che tradotta in italiano si ristampa a Venezia. *Mattia Flaccio* illirico, o *Matteo Francovich*, da prima discepolo del *Melantone*, quindi suo